

IVG

Abbigliamento tecnico troppo costoso: l'Andora Calcio rinuncia all'affiliazione con il Torino

di **Redazione**

26 Giugno 2015 - 13:41

IVG.it



Andora. Nel calcio moderno, si è diffusa la pratica delle **affiliazioni dei settori giovanili delle società dilettantistiche ai sodalizi professionistici.**

Collaborazioni all'insegna del do ut des: le piccole realtà possono relazionarsi dal punto di vista organizzativo con i grandi club, dotati di risorse, competenze ed esperienza; le grosse società possono così contare su vivai diffusi nel territorio nazionale cui attingere in ottica futura, assicurandosi i talenti migliori.

L'Andora Calcio era ad un passo da un accordo del genere, con il Torino FC. A tal fine, lunedì sera si è riunito il Consiglio direttivo, per valutare compiutamente la proposta di affiliazione pervenuta nei mesi scorsi alla società ponentina.

I primi passi erano stati compiuti dalla precedente dirigenza; **poco più di una settimana fa**, infatti, **l'Andora ha cambiato l'organigramma.** "Le prime valutazione informali fatte da questo direttivo - afferma il presidente Paolo Morelli -, erano, e non poteva essere

diversamente, ragionate sugli impegni e sugli obblighi contrattuali che ci erano stati riferiti sommariamente dal presidente uscente, Marco Bertolino”.

Non è tutto oro quel che luccica: conti alla mano, l'attuale dirigenza non ha trovato vantaggiosa l'affiliazione. Morelli spiega: “Con stupore, il nuovo Consiglio direttivo si è trovato di fronte, in sede di conclusione del contratto, ad **impegni economici ed obblighi di forniture, a condizione molto diverse e certamente peggiorative per la nostra società e per il nostro settore giovanile, rispetto a quelle riferiteci verbalmente dal presidente uscente**”.

“In particolar modo - aggiunge - al di là del gravoso impegno finanziario richiesto alla società e del rapporto costi/benefici tutto da verificare, **sono emersi obblighi di acquisto da parte delle nostre giovani leve di abbigliamento tecnico estremamente più costoso di quelli reperibili sul mercato odierno**. In un momento in cui siamo chiamati a ottimizzare le spese ed a riorganizzare tutto il sistema Andora Calcio, **non possiamo accettare che un bambino che voglia avvicinarsi per la prima volta al calcio, debba essere obbligato a sostenere spese importanti**, soprattutto in un momento di crisi economica; peraltro tale obbligo si sarebbe ripercosso anche sulle due prossime stagioni essendo il contratto stesso triennale”.

“**Le famiglie andoresi** - ribadisce Morelli -, **stanno già affrontando sacrifici per consentire che i loro piccoli possano giocare e divertirsi**, ed in quest'ottica, pensiamo di non dover aggravare ulteriormente la situazione”.

In conclusione, la decisione di rifiutare l'accordo è stata unanime. “**Il nuovo Consiglio direttivo ritiene prioritario ed indispensabile, per la serietà della società, prima di investire ulteriori risorse, provvedere a definire razionalmente tutte le situazioni arretrate rimaste sino ad oggi irrisolte**, ed a causa delle quali - conclude Morelli - non si possano certamente in alcun modo condividere le ottimistiche dichiarazioni sullo stato dell'Andora Calcio, fatte dal presidente uscente”.